

Sostila (Val Fabiolo - So)

Sabato 03 ottobre 2026 ore 7:30 - parcheggio viale Tiziano 50, Seregno



Localizzazione

Talamona SS36 uscita galleria → rotonda → SP16 → Sirta

Percorso

Sirta → Alfaedo → Motta → Sostila
quote: min.291 max 820 mt.
dislivello: ↑978 ↓975 mt.
difficoltà: E escursionistico
impegno: medio/alto
tempo: 5,5/6 h totali

Abbigliamento e materiali

Segui info temperature e meteo

Documenti: C.I., tessera sanitaria.

Indispensabili: scarponi, antivento, occhiali sole, protezione UV.

Consigliati: bastoncini, ricambio (magliette, calzettoni ...).

Obblighi e Responsabilità

In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il Gruppo Camosci fa obbligo ai partecipanti di prendere visione del programma dell'iniziativa valutando i materiali occorrenti, le caratteristiche e le difficoltà in rapporto alle proprie capacità.

I coordinatori si riservano di valutare "sul campo" l'idoneità dei partecipanti, nonché di modificare l'itinerario in base alle condizioni ambientali e meteorologiche.

Il Gruppo Camosci declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali e cose, in conseguenza alla mancata osservanza di tutte le avvertenze e raccomandazioni trasmesse dai nostri incaricati.

Utilità

Gruppo	375 8348 424
Adriano	338 2483 053
Carla	328 9690 679
Pino	339 5496 545
Renzo	338 6957 230
Simona	331 6010 165

Aggrappato sul versante sinistro idrografico della Val Fabiolo, circondato da ripidi prati e boschi, principalmente di castagno, sopravvive l'antico borgo di Sostila che ha potuto conservare nel tempo il suo impianto urbanistico grazie al fatto che, ancor oggi, è raggiungibile solo a piedi. Il paese è costituito da due nuclei contigui: in quello principale si trova la piccola chiesa, mentre il piccolo e caratteristico cimitero è situato sul sentiero che collega gli abitati. Parrocchia fino alla fine dell'800, il paese è stato abitato in permanenza fino agli anni '30 quando contava ancora un centinaio di abitanti. All'inizio degli anni '60 lo spopolamento delle vallate valtellinesi coinvolse anche Sostila, che vide chiudere la scuola elementare e poi scomparire i ritmi della vita quotidiana.



Oggi le antiche case ritrovano vita solo nella bella stagione e quando, in agosto, si festeggia la Madonna della Neve. L'incredibile stato di conservazione del paese ha mantenuto l'impianto urbanistico medioevale con le stradine acciottolate, le case addossate le une alle altre, quasi strette a difendersi dai pericoli della montagna.

Alcune dimore risalgono al XVI secolo, alcune erette nel secolo precedente. Un particolare curioso è costituito dai ballatoi o loggiati, che presentano un parapetto completamente chiuso da assicelle di legno secondo la tecnica detta a "cassetta", piuttosto rara sulle montagne valtellinesi retiche ma abbastanza tipica sul versante orobico. La posizione del paese in una valle tanto recondita e stretta come la Val Fabiolo può essere curiosa. Va però ricordato che la mulattiera della valle, era usata dagli abitanti della Val Tartano per scendere in Valtellina prima dell'edificazione della strada carrozzabile. Il nome del paese, Sostila, richiama l'idea di punto di sosta, di luogo di transito.

Percorso

Da Sirta, in prossimità della chiesa di San Giuseppe, si prende il sentiero n.172 per Alfaedo. Costeggiando la parete rocciosa della Caurga, la mulattiera sale rapidamente il versante orientale del territorio montano di Forcola. Il percorso passa per le località di Ganda (570 mt.), Foppa (700 mt.) e quindi Alfaedo (800 mt.), nucleo principale in cui storia e natura si fondono come testimoniano le due chiese (XIV e XVIII secolo). Dopo aver attraversato una parte dell'estesa pineta che giunge all'alpe Dassola, oltrepassata una bocchetta, improvvisamente la vista si apre sui prati dai quali si staglia la "Casa Rotonda" (1030 mt.), edificio unico nel suo genere. Il sentiero torna poi a scendere per riportarsi in val Fabiolo passando per Motta (950 mt.). Dopo Motta si scende in prossimità del torrente Fabiolo troveremo un bivio (815 mt.) in cui dovremo lasciare il sentiero n.172 e tenere la dx (diritti ci porterebbe a Sponda e Somvalle).

